**Aggiornamenti storiografici**

**2022 – 2024**

A., V., *Decolonialità. Concetti, analisi, prassi,* Castelvecchi, Roma 2024

La decolonizzazione ha fallito, pertanto una decolonialità è quanto mai necessaria e urgente. Il potere coloniale e la colonialità sopravvivono nelle gerarchie economiche, razziali, di genere, in un sistema che vuole rendersi invisibile e che ormai il mondo intero ha introiettato come “naturale”. Il sottile dominio della colonialità ha preso il posto del colonialismo come ordine politico: matrice di un pensiero e di una civiltà – la cosiddetta “modernità” occidentale – che non si concepiscono come particolari, storicamente dati, ma come universali e superiori. Da trent’anni, gli studi e le pratiche decoloniali costruiscono un futuro diverso.

Salvo Torre, *Il pensiero decoloniale,* UTET Università, Torino 2024

Con il termine pensiero decoloniale si può indicare ormai questo insieme di idee e teorie che sono nate in aree differenti e che stanno contribuendo a ridefinire anche la grande crisi planetaria degli ultimi decenni. È un pensiero che tende costantemente a ridefinirsi, cerca spazi innovativi e si reinterpreta continuamente, per questo è più facile definirlo come un processo, non come un campo classico di studi o una corrente di ricerca. Il pensiero decoloniale ci propone di immaginarci oltre i nostri limiti storici, di collocarci in un tempo e in uno spazio sociale differenti da quelli attuali, di costruire un mondo liberato dalle forme di oppressione.

Valeria Deplano e Alessandro Pes*, Storia del colonialismo italiano. Politica, cultura e memoria dall’età liberale ai nostri giorni,* Carocci, Roma 2024

Il colonialismo si è intrecciato con la storia d’Italia dall’Ottocento alla Seconda guerra mondiale e ha proiettato la sua ombra anche nel periodo repubblicano, fino ai giorni nostri. Muovendo dal più recente dibattito storiografico, il volume ricostruisce per la prima volta in maniera sistematica e sintetica la storia dell’espansionismo italiano in Africa in età liberale e durante il ventennio fascista e ripercorre le vicende delle sue eredità e implicazioni nell’Italia del secondo Novecento e del XXI secolo.

Federica Sossi. *Immaginare la storia. Abbecedario del colonialismo italiano,* Ombre Corte, Verona 2023

I saggi raccolti nel volume hanno tutti un elemento in comune: il magnifico romanzo di Maaza Mengiste, Il re ombra, che ripercorre i giorni dell’invasione fascista dell’Etiopia, della resistenza etiope, dell’importante ruolo delle donne in essa. È a partire da questo romanzo che si è pensato che fossero necessari alcuni approfondimenti: sulle donne e il colonialismo, sugli archivi coloniali, sui musei e la decolonizzazione, sull’uso della fotografia nell’invasione coloniale. E che tali strumenti, come le lettere e le figure dell’abbecedario date in mano alle bambine e ai bambini, potessero essere un primo passo per provare a balbettare in modo più consapevole questa storia.

Ertola Emanuele, *Il colonialismo degli italiani. Storia di un’ideologia*, Roma, Carocci, Roma 2022

Il volume racconta i 150 anni di un’ideologia capace di sopravvivere ai rovesci militari, all’ascesa e caduta di regimi, persino alla fine del colonialismo, ripercorrendo dal Risorgimento a oggi grandi progetti e grandi fallimenti, la nascita di una cultura coloniale sempre più diffusa e l’evoluzione di un’idea cantata da Pascoli, estremizzata da Mussolini, ereditata dalla Repubblica fino a diventare uno dei cardini dell’identità nazionale.

Liperi Felice, *Faccette nere. Inni e canzoni all’origine del razzismo italiano,* Manifestolibri, Roma 2022

Se i segnali di forte pregiudizio e discriminazione nel nostro paese vanno crescendo qualche risposta la può fornire anche la storia della nostra canzone che, grazie alla sua grande popolarità, ha contribuito ad alimentare nella società italiana una distorta e discriminatoria rappresentazione dell’altro. In ogni stagione la canzone ha infatti contribuito a solleticare i sentimenti delle persone rafforzando il consenso alle azioni intraprese dai protagonisti della politica e influenzando la mentalità del popolo anche negli aspetti più deteriori. Da qui prende le mosse il libro, per indagare quanto canzoni e inni abbiano contribuito ad alimentare il razzismo degli italiani.

**2021**

Gastone Breccia, Stefano Marcuzzi, *Le guerre di Libia. Un secolo di conquiste e rivoluzioni,* Il Mulino, Bologna 2021

La storia della Libia dell’ultimo secolo divisa in tre fasi: il ventennio 1911-1931, dalla guerra italo-turca al dominio dell’Italia; il colpo di stato del 1969 e la dittatura di Ghedaffi; gli anni successivi al 2011 e alla caduta di Gheddafi, con la frammentazione del paese.

Angelo Del Boca, *I gas di Mussolini. Il fascismo e la guerra d'Etiopia,* Editori Riuniti Univ Press, 2021

Nuova edizione con una prefazione di Nicola Labanca e contributi di Giorgio Rochat, Ferdinando Pedriali e Roberto Gentili. Il mito degli “italiani brava gente” crolla di fronte alla documentazione dei crimini del regime fascista.

Matteo Dominioni, *I prigionieri di Menelik 1896-1897. Storie di soldati italiani nella guerra d'Abissinia*, Mimesis, Milano 2021

Nella battaglia di Adua del 1° marzo 1896, una sconfitta dolorosa per gli italiani, morirono migliaia di soldati italiani e molti altri furono catturati. Il testo racconta la storia di questi prigionieri, le trattative di pace e le missioni umanitarie.

Gianni Dore, *Capi locali e colonialismo in Eritrea. Biografie di un potere subordinato (1937-1941),* Viella, Roma 2021

Basandosi sui documenti dell'archivio del commissariato coloniale di Agordat, l’Autore ricostruisce in che modo tra il 1936 e il 1941, i funzionari coloniali italiani si trovarono a gestire l'amministrazione e la vita quotidiana dei territori occupati, e la relazione con i poteri subordinati dei capi politici e religiosi e degli interpreti, relazione spesso contraddittoria e ambigua.

Francesco Filippi, *Noi però gli abbiamo fatto le strade. Le colonie italiane tra bugie,razzismi e amnesie*, Bollati Boringhieri, Torino 2021

Un testo che smonta il mito degli italiani brava gente, che nelle colonie hanno solo fatto del bene costruendo strade e scuole, del colonialismo italiano buono se confrontato con quello francese o inglese.

consapevolezza collettiva, invece, ben poco sappiamo delle nazioni che abbiamo conquistato con la forza e ancora meno delle atroci violenze che abbiamo usato nei loro confronti nell'arco di decenni.

Gustavo Gozzi, *Eredità coloniale e costruzione dell’Europa. Una questione irrisolta: il "rimosso" della coscienza europea*, Il Mulino, Bologna 2021

Il volume è frutto di una ricerca che ha indagato, in un arco temporale che va dalla prima metà dell’Ottocento al secondo dopoguerra, la continuità delle logiche coloniali in Africa e nell’area del Mediterraneo. Nel pensiero occidentale, i diritti dell’uomo e del cittadino, valevano per i coloni d’oltremare, ma non per le popolazioni indigene. Da una parte la tradizione europea del liberalismo e dell’illuminismo dall’altra la violenza del “fatto coloniale”. Gli sviluppi di una concezione neocoloniale e le relazioni asimmetriche tra l’Europa e i paesi africani.

Alessandro Volterra, Maurizio Zinni, *Il leone, il giudice, il capestro. Storia e immagini della repressione italiana in Cirenaica (1928-1932),* Donzelli, Roma 2021

La repressione spietata messa in atto dal governo coloniale in Cirenaica tra il 1928 e il 1932 per sconfiggere la resistenza libica contro l’occupazione italiana. La ricerca parte dalla raccolta fotografica di Giuseppe Bedendo, magistrato militare che si spostava in aereo nelle varie località della Cirenaica per istruire processi che spesso si concludevano con condanne a morte.

Vito Zita, *Scandalo in Eritrea. La tormentata nascita di una colonia italiana. Il caso Livraghi-Cagnassi (Massaua 1891),* Phasar Edizioni, Firenze 2021

Un caso giudiziario e uno scandalo che mise in seria difficoltà il primo governo Crispi perché coinvolgeva alti vertici militari e la struttura dell'amministrazione coloniale. Il processo a Cagnassi e Livraghi e i loro presunti complici, per malversazione e appropriazione indebita.

**Narrativa 2021**

Maaza Mengiste, *Il re ombra*, Einaudi, Torino 2021

Un romanzo sull'importanza della memoria, ambientato durante l’invasione italiana dell’Etiopia nel 1935, che getta una luce sul ruolo che le donne ebbero durante la guerra di resistenza, donne che non si limitarono a prendersi cura dei feriti ma imbracciarono il fucile e combatterono a fianco degli uomini. I personaggi cui dà vita Maaza Mengiste sono personaggi complessi tanto gli italiani quanto gli etiopi: Hirut, Aster e suo marito Kidane, il soldato fotografo Navarra e il colonnello Fucecchi, e tanti altri. Uno sguardo etiope su una brutta pagina della storia italiana.

Vittorio Longhi, *Il colore del nome. Storia della mia famiglia. Cent'anni di razzismo coloniale e identità negate*, Solferino, Milano 2021

Vittorio viene portato, suo malgrado, a interrogarsi sulla storia del ramo paterno della famiglia, una storia che inizia in Eritrea durante la colonizzazione italiana. Una storia di madame e di meticci e anche una storia di un padre assente.

Igiaba Scego, *Figli dello stesso cielo. Il razzismo e il colonialismo raccontati ai ragazzi*, Piemme, Casale Monferrato 2021

Un libro per raccontare ai ragazzi cosa è stato il colonialismo, una pagina della storia italiana a lungo nascosta e negata, che invece ha ripercussioni sulla vita odierna di tanti cittadini italiani. Igiaba sogna il nonno Omar che le racconta della Somalia sotto il colonialismo italiano e le spiega come l’eredità razzista persista ancora nella cultura italiana.

Cristina Ubah Ali Farah, *Le stazioni della luna*, 66thand3nd, Roma 2021

La storia della somala Ebla si intreccia con quella di Clara, figlia di italiani residenti a Mogadiscio. Durante la Seconda guerra mondiale Clara è costretta a rientrare in Italia con la sua famiglia. Tornerà a Mogadiscio durante l’Amministrazione fiduciaria italiana e ritroverà Ebla e i suoi figli che si battono per l’indipendenza della Somalia.